

uero, il che hò procurato di far io in questo Dittionario; il quale se ad altruno non sarà di piena soddisfazione lo prego, che non si fermi in bja smar-
lo; ma che Vogli procurare di supplire il mio difetto con perfezionarlo,
il che io hauerò molt' à caro, e desidero, che sicome in sin hora V' è stata
negligenza in far detto Dittionario, così per l'auenire facessero à gara in
averlo, e perfezionarlo per utile publico della lor Nazione.

Finalmente alle difficoltà, che potranno farsi contro la mia Ortogra-
fia, rispondo, che non m' occorre dir altre ragioni di quelle, che dico nella
medesima Ortografia, qual segue immediatamente, però si degni il Letto-
re di leggerla, e spero, che resterà soddisfatto. Conche li prego, dal Signore
ognibene. Roma 8. Settembre 1646.

Vincentius Carrafa Societatis Iesu Præpo- situs Generalis.

CV M Dictionarium Illyricum, Italum, ac latinum à P. Iacobo Mi-
calia Nostræ Societatis Sacerdote collectum, res eorundem
idiomatum periti recognoverint & in lucem edi posse probauerint,
facultatem facimus, ut typis mandetur si ita iis, ad quos pertinet, vide-
bitur. In cuius rei testimonium has litteras manu nostra subscriptas,
Sigilloque nostro munitas dedimus. Romæ 23. Nouemb. 1646.

VINCENT. CARRAFA.

Imprimatur.

Si videbitur Reverendis: P. Magistro Sacri Palatii,
A. Viêtricius. Episc. Al. Vicefg.

Imprimatur.

Fr. Aug. Pandolphus. Reverendis: P. F. Vinc. Can-
didi sacri Apost. Palatii Magistri soc. Ord. Præd.

Imprimatur.

Tib. Thomasius Vic. Gen. Lauret.

Imprimatur.

G. L. Vic. S. Officii Laureti.